



Alcuni momenti del progetto Smart School alla scuola media di Verolanuova



Verolanuova - Nato nei mesi scorsi, ha l'obiettivo di contrastare la povertà educativa nella fascia compresa tra gli 11 e i 17 anni, al fine di sostenere una didattica inclusiva

## Alle medie si studia il progetto Smart School

«L'intento è quello di dare agli studenti strumenti avanzati per poter sviluppare le competenze che vengono oggi richieste»

**VEROLANUOVA** (brj) Una catena di entusiasmo e progettualità di scuola in scuola.

«Smart school» si sta plasmando sempre più tra gli studenti della Bassa bresciana e il progetto piace. Nato nei mesi scorsi e avviato dall'Impresa sociale Con i bambini e Fondazione Comunità Bresciana, esso ha l'obiettivo di contrastare la povertà educativa nella fascia compresa tra gli 11 e i 17 anni, al fine di sostenere una didattica inclusiva, promuovere l'innovazione, creare momenti di condivisione aprendo la scuola al territorio e favorire l'accesso alle scienze e alla cultura. In questo grande disegno sono coinvolti ben tre ambiti territoriali coinvolti (Comunità Montana Valle Sabbia, Comunità Montana Valle Trompia e, in questo caso, la Bassa Bresciana Centrale), a cui si aggiungono dieci enti del privato sociale, 28 scuole, l'università Cattolica, e la cooperativa sociale Il Ca-



labrone come ente capofila, con un finanziamento di 650mila euro in totale, di cui 166mila all'ambito 9.

Lo scorso 8 febbraio, il progetto è approdato anche

alla scuola secondaria di primo grado verolese, che si è vista recapitare (dopo aver affrontato un'apposita formazione) una delle sette stampanti 3D assemblate

dagli studenti del Pascal di Manerbio. Un risultato frutto di una catena ben precisa di passaggi.

«Dopo i relativi corsi affrontati dagli alunni alla scuola di riferimento arriva una stampante professionale quale strumento al servizio degli studenti per sperimentare creazioni utili non solo all'interno della comunità formativa ma anche per la comunità (come, ad esempio uno già creato, il dispenser gel in periodo Covid) - ha spiegato Emanuela La Fede della Cooperativa «Il Gabbiano» partner di progetto - Uno strumento per esprimere un pensiero anche di utilità sociale, che darà gambe ai progetti degli studenti stessi. In caso di progetti più importanti la scuola media verolese potrà collegarsi all'istituto superiore Pascal di Manerbio dove ha sede anche un FabLab di riferimento».

Un investimento non da poco da parte di chi crede

nel futuro.

«Questo grande progetto coinvolge 20 Comuni, circa 100mila abitanti del territorio e molti studenti di medie e superiori - ha osservato Carlotta Bragadina presidente dell'assemblea dei soci dell'Ambito territoriale 9 - L'intento è dare agli studenti strumenti avanzati per poter sviluppare le competenze che vengono oggi richieste e che attraverso la collaborazione concorrono a raggiungere un obiettivo comune. I ragazzi della scuola media verolese in questo caso sono satelliti di un sistema molto più grande, con la possibilità di veder realizzato un progetto tridimensionale, individualmente o in sinergia con gli altri istituti».

Grande l'entusiasmo da parte dell'istituto comprensivo.

«Il territorio ha chiamato la scuola e la scuola ha risposto - ha commentato rivolgendosi agli alunni delle medie la dirigente sco-

lastica Giuseppina Calzavacca - In questo caso il territorio è una risorsa per la scuola e la scuola dovrebbe diventare risorsa per il territorio. Lo strumento che ci è stato donato è qui ed ora sta a voi utilizzarlo per progetti con un significato profondo, per migliorare il vostro territorio. Io sono sicura ci riuscite perché mi fido di voi».

In collegamento anche l'istituto Pascal di Manerbio, dopo i saluti da parte della vicepresidente, l'intervento coordinatore del progetto il professor Fabio Caruccio, che ha sottolineato come con questo progetto si siano abbattute le barriere sul territorio e questo come porterà a un grande sviluppo.

In linea anche Radu Grosu uno degli studenti che ne hanno portato avanti la realizzazione che ha spiegato, con grande scioltezza, alcuni tecnicismi legati alla stampante stessa rendendola quasi fruibili a chiunque.